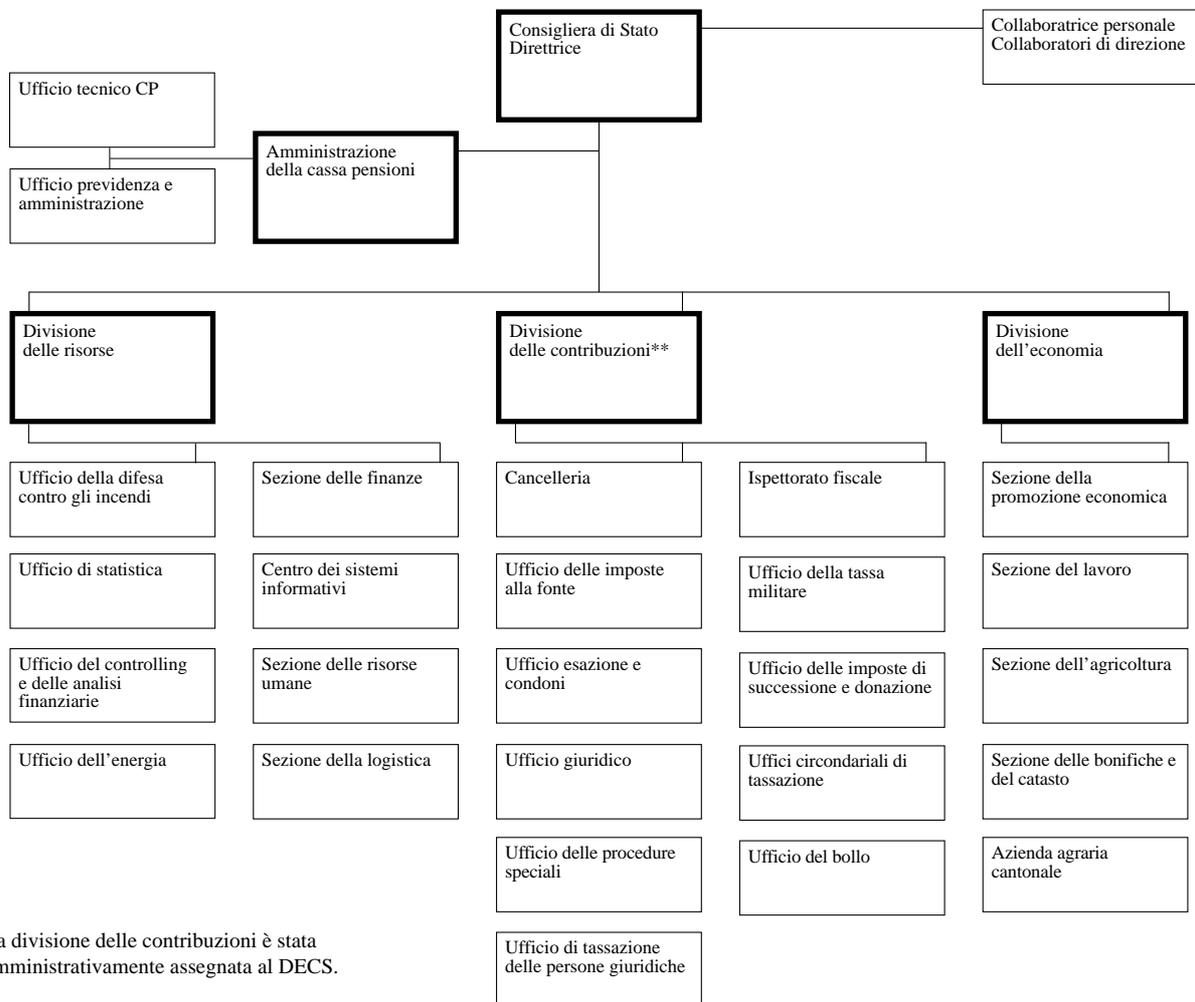


## 7. Dipartimento delle finanze e dell'economia



### 7.1 Considerazioni generali

Il 2006 ha segnato un ulteriore miglioramento della situazione economica cantonale e un nuovo passo sulla strada del riequilibrio delle finanze cantonali.

Dopo un periodo carico di difficoltà, l'economia ticinese ha ritrovato dinamismo e da 8 anni crea più posti di lavoro di quanti ne vengano soppressi per crisi e ristrutturazioni aziendali e per delocalizzazioni.

Il Ticino, grazie alla competitività fiscale, alla qualità dei servizi, alla disponibilità di manodopera qualificata, alla qualità del paesaggio, alla sicurezza in rapporto agli standard di altri Paesi, è tornato ad essere un territorio scelto da non poche imprese e gruppi esteri per l'insediamento e lo sviluppo di attività economiche. Ed è un territorio che incentiva la creazione di nuove imprese, in misura superiore alla media svizzera.

Dal 2004 l'economia cresce con tassi superiori al 2% reale. Nel 2006 il PIL cantonale è aumentato del 3%, l'incremento più elevato dal 2000. Per la prima volta dal 2001, nella seconda parte dell'anno la disoccupazione è stata inferiore, in misura non trascurabile, a quella del corrispondente periodo dell'anno precedente; i posti di lavoro sono aumentati più in Ticino che in Svizzera (nel periodo 2001-2005 l'incremento in Ticino è stato del 2,6% in base al Censimento federale delle aziende, contro lo 0,7% a livello nazionale), fissandosi a 163.060 unità. Nello stesso periodo gli addetti a tempo pieno sono però diminuiti del 1,7%, passando da 127.320 a 125.093 unità.

Per sostenere la crescita dell'occupazione e il reinserimento dei disoccupati e per dare nuovo vigore a quest'azione, il Consiglio di Stato ha rafforzato le misure di incentivo al lavoro e di assunzione di disoccupati, quelle relative all'autoimprenditorialità, ai giovani e all'innovazione, nell'ambito del messaggio sul credito quadro legato all'oro della BNS e in quello sulla modifica della Legge sul rilancio dell'occupazione.

Le finanze cantonali sono sulla strada del risanamento. Sono stati limitati gli aumenti della spesa pubblica e i gettiti fiscali evolvono molto positivamente. La diminuzione delle imposte attuata negli anni passati ha contribuito a rafforzare la base economica del nostro Cantone, ad attirare qui investimenti innovativi e attività economiche molto interessanti. Il deficit del Cantone, grazie soprattutto all'evoluzione positiva dei gettiti, è stato più che dimezzato: nel 2004 aveva sfiorato i 300 milioni di franchi, nel 2006 è stato pari a 130 milioni di franchi.

Queste sono tutte tendenze positive, che dapprima nel triennio 1998-2000 e poi nuovamente a partire dal 2004 hanno riattivato una crescita più che discreta della ricchezza prodotta. Il PIL pro capite cantonale era drammaticamente diminuito fra il 1990 e il 1995, era ristagnato nel 1996 e ha ritrovato una tendenza espansiva dal 1997-1998. Oggi il PIL reale pro capite in Ticino è pari al 98% (dati BAK ottobre 2006) del PIL reale pro capite svizzero.

Il Consuntivo 2006, l'ultimo presentato nell'attuale legislatura, ha chiuso con un disavanzo d'esercizio molto più contenuto di quanto preventivato e presenta tendenze compatibili con l'obiettivo del riequilibrio finanziario a medio termine. Le uscite correnti sono aumentate in termini nominali dello 0,5% rispetto all'anno precedente, mentre le entrate sono cresciute del 2,5% (escludendo dal dato 2005 l'incasso straordinario legato all'oro della BNS). Se queste tendenze fossero confermate nei prossimi anni, il risanamento delle finanze cantonali sarebbe conseguito entro la fine della nuova legislatura. Il miglioramento del 2006 è conseguito nonostante la parziale restituzione sia del contributo di risanamento a carico dei dipendenti, sia dei supplementi d'imposta a carico delle imprese. Si tratta pertanto di un miglioramento sostanziale.

Rispetto alle tendenze stimate ad inizio quadriennio (Linee direttive e Piano finanziario del dicembre 2003), le misure di risanamento adottate, la ripresa dell'economia e l'incasso della quota cantonale sulla vendita dell'oro BNS hanno evitato il dissesto delle finanze. Per il 2006 si stimava in effetti un disavanzo d'esercizio di quasi 400 milioni di franchi, un autofinanziamento negativo di 178 milioni di franchi e un debito pubblico di 2,2 miliardi di franchi, senza misure di correzione e senza nuovi compiti. I dati effettivi del consuntivo 2006 danno un deficit pari solo a un terzo di quello ipotizzato, un autofinanziamento tornato positivo e un debito pubblico inferiore di 1 miliardo di franchi. Un bilancio completo del quadriennio 2003-2007 potrà essere stilato solo sulla base del consuntivo 2007: già fin d'ora, considerando il Preventivo 2007, si può dire che l'azione attuata dal Governo e dal Parlamento, pur con le difficoltà di ordine politico con le quali il Ticino è stato confrontato e nonostante alcune battute d'arresto in sede di votazione popolare, ha dato risultati tangibili. Le finanze cantonali sono sulla strada del risanamento, che oggi appare con una meta realisticamente alla portata del Cantone entro il 2011.

## 7.2 Divisione delle risorse

### 7.2.1.1 Ufficio di statistica

Il 2006 è stato caratterizzato da due eventi di particolare importanza politica per il ruolo dell'Ustat.

Il primo riguarda la messa in consultazione del **Programma pluriennale della statistica ticinese 2007-2011**, consultazione estesa all'Amministrazione cantonale, alle associazioni di categoria (padronali, sindacali, ecc.), ai media, ai partiti politici, ai parlamentari cantonali e federali, ai comuni, all'USI e alla SUPSI. Con la sua messa in consultazione, il Programma diventa uno strumento di riferimento, concordato con la direzione del DFE, per il Consiglio di Stato, strumento che tiene conto dei bisogni dei vari utenti, in un contesto ben preciso (condizioni quadro) e che, sulla base di 5 linee strategiche e 14 obiettivi operativi, definisce le attività ordinarie e i progetti statistici per il quinquennio in esame.

Il secondo riguarda la sottoscrizione di una **Convenzione**, da parte del Consiglio di Stato del Cantone Ticino e dei rettorati delle Università di Ginevra e di Losanna. La Convenzione costituisce la base legale per coordinare meglio le attività scientifiche (realizzazione di ricerche, conferenze, convegni, seminari, pubblicazioni) dell'Osservatorio della vita politica dell'Ustat, da un lato, e del Dipartimento di Scienza politica dell'Università di Ginevra e l'Istituto di Studi politici e internazionali dell'Università di Losanna, dall'altro. L'Ustat "entra" così nel mondo universitario, assicurando, tra l'altro, un certo numero di ore di insegnamento nei due atenei.

Sul piano nazionale e intercantonale, il 2006 verrà ricordato come l'anno della **"guerra dei censimenti"**. Un fronte è rappresentato dall'Ufficio federale di statistica, con una visione riduttiva dell'informazione statistica regionale e comunale, propenso all'eliminazione pura e semplice del tradizionale censimento, a favore di statistiche parziali, per campionamento, in un'ottica nazionale e europea dei bisogni. L'altro fronte, rappresentato principalmente dai cantoni, ma non solo, propensi al mantenimento di un'informazione capillare sul territorio elvetico, tramite un censimento che però si vuole moderno (Internet) e molto meno oneroso di quello del 2000. Malgrado i risultati della consultazione siano stati decisamente contrari al progetto dell'UST (la variante UST ha incontrato l'opposizione di tutti i cantoni, come pure di quasi tutti gli ambienti universitari, politici, confessionali, ecc. consultati), l'UST è riuscito a far approvare dal Consiglio federale la sua proposta. Spetterà ora al Parlamento prendere posizione. CdC e CORSTAT, sperano fermamente di poter influenzare a loro favore le due Camere, rispedito al mittente il messaggio. L'Ustat, in questo ambito ha svolto un ruolo attivo, sia come esperto nel gruppo censimento dell'UST, sia nei comitati CORSTAT e REGIOSTAT. Ha pure elaborato un progetto di censimento per il 2010, basato esclusivamente su Internet, che, pur suscitando l'interesse dei rappresentanti regionali tanto da integrarlo nel messaggio federale quale variante alternativa, è poi stato travisato in modo tendenzioso sotto il profilo dei costi, così da costituire una variante controproducente per i cantoni.

Nel 2006 il Ticino ha accolto le **Giornate svizzere della statistica**. Dopo Ascona nel 1999, la manifestazione si è nuovamente svolta a Lugano dal 15 al 17 di novembre. Le Giornate costituiscono un momento privilegiato d'incontro tra i rappresentanti della statistica pubblica, accademica, industriale e finanziaria. Conferenze si alternano a workshops durante i quali i collaboratori scientifici degli uffici di statistica, delle Università o di altre istituzioni hanno la possibilità di presentare i loro lavori e progetti. L'Ustat si è occupato dell'organizzazione di questa impegnativa manifestazione, che ha coinvolto circa 200 partecipanti, riscontrando un grosso successo.

Sul fronte della diffusione segnaliamo la possibilità per gli utenti, nel sito Internet dell'U-

stat e grazie al prodotto SuperWeb, di elaborare **tabelle e grafici a piacimento**. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con l'Ufficio studi e ricerche del DECS e riguarda, per il momento, i dati demografici (censimento e statistica annuale ESPOP) per l'Ustat e il censimento allievi, per l'USR.

Nel 2006 è stato realizzato il terzo **Annuario statistico del mercato del lavoro dell'Area transfrontaliera insubrica**. L'edizione 2006 ha compreso per la prima volta una parte analitica. Si è analizzato il fenomeno del pendolarismo per motivi di lavoro, partendo da una banca dati creata ex novo a partire dai dati dei Censimenti della popolazione e del Registro centrale degli stranieri.

Il progetto di analisi del fenomeno dei **working poor** è giunto al termine nei primissimi mesi dell'anno ed è stato oggetto di una **pubblicazione nella collana Aspetti statistici**. Lo stesso è stato presentato alla stampa il 17 di marzo e in altre sedi nei mesi seguenti.

Per concludere segnaliamo l'intensa attività di diffusione svolta dall'Ustat tramite il trimestrale "Dati, statistiche e società". In particolare sottolineiamo l'interesse suscitato, presso le associazioni di categoria e numerosi altri utenti, dal dossier pubblicato in settembre sul **mercato immobiliare** ticinese.

#### 7.2.1.2 Ufficio energia (UEn)

7.T41-43

L'ufficio dell'energia si occupa principalmente delle attività legate all'economia delle acque, in applicazione della Legge sull'utilizzazione delle acque (LUA del 7 ottobre 2002), ed all'economia energetica. Come nel corso dell'anno precedente anche nel 2006 sono proseguiti i lavori straordinari per l'aggiornamento, alle nuove disposizioni vigenti in materia di utilizzo e protezione delle acque, delle autorizzazioni per il prelievo d'acqua di superficie rilasciate sulla base della precedente LUA.

La pagina *web* dell'ufficio sul sito dell'amministrazione cantonale ([www.ti.ch/energia](http://www.ti.ch/energia)) è stata oggetto delle necessarie modifiche di routine.

Il responsabile dell'ufficio ha partecipato ai lavori di commissioni e/o gruppi di lavoro che trattano temi legati all'utilizzazione delle forze idriche e al mercato dell'energia (deflussi minimi, spurghi, ..). Egli rappresenta inoltre il Cantone quale membro ospite nel gruppo "Forza idrica" dell'ESI (Elettricità della Svizzera italiana). In particolare egli è stato chiamato a coordinare due gruppi di lavoro costituiti dal Consiglio di Stato con l'incarico di approfondire le tematiche giuridiche, tecniche ed amministrative inerenti il progetto di fattibilità, presentato dalle Officine Idroelettriche della Maggia sa, per la realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico di pompaggio e turbinaggio che collega i bacini di accumulazione esistenti del Sambuco e del Naret. La consegna da parte dei gruppi di lavoro dei rapporti è prevista per inizio 2007.

Nell'ambito della Conferenza dei governi dei cantoni alpini (RKGK) ha inoltre partecipato, in un gruppo di lavoro tecnico, alla stesura di un documento programmatico incentrato attorno all'economia delle acque con particolare attenzione alla forza idrica, al turismo, all'approvvigionamento idrico ed alla protezione del territorio dai pericoli naturali.

#### *Energia idroelettrica e utilizzazione delle acque pubbliche*

L'attesa decisione da parte del parlamento in merito alla politica di ricupero degli impianti e di utilizzazione in proprio delle acque ticinesi, riattivata dal Consiglio di Stato negli scorsi anni con la riversione dell'impianto di Ponte Brolla nel 2002, non v'è stata nemmeno nel 2006. I messaggi per la riversione dell'impianto Calcaccia del Comune di Airolo (no. 5388 del 29 aprile 2003) e per la riversione della Morobbia del Comune di Bellinzona (no. 5531 del 1° giugno 2004) non sono ancora stati evasi. Per quel che riguarda l'impianto di Ponte Brolla, per il quale nel 2002 il Gran Consiglio ha fatto valere il diritto di riversione, oltre all'ottenimento della

licenza edilizia per il progetto di ammodernamento è importante segnalare che in data 6 settembre 2006 il Consiglio Federale ha approvato il relativo piano di protezione e di utilizzazione secondo l'art. 32 lettera c della Legge federale sulla protezione delle acque (LPaC).

Nel mese di luglio con risoluzione governativa è stata rilasciata alla Fondazione Rii di Foch la concessione per prelievo di acqua da quattro sorgenti dell'omonimo ruscello per l'alimentazione dell'acquedotto comunale e produzione di energia elettrica (potenza lorda media 159 kW). L'impianto è attualmente in fase di realizzazione e la sua messa in esercizio è prevista nel 2007.

Per quanto concerne la realizzazione di alcune minicentrali in Ticino v'è anche da segnalare l'inoltro della domanda per la realizzazione dell'impianto idroelettrico di Ossasco (potenza lorda media 675 kW) e la relativa pubblicazione nel mese di dicembre.

#### *Statistica energia*

Nel 2006 è proseguita la raccolta dei dati necessari per stilare la statistica relativa al fabbisogno cantonale di energia per il 2005. La statistica del fabbisogno energetico globale ed i dati relativi alla produzione ed al consumo di energia elettrica sono pubblicati nell'Annuario statistico ticinese e sul sito dell'Ufficio dell'energia.

#### *Deflussi minimi*

Il 2006 è risultato uno degli anni più caldi dal 1864 ed è stato contrassegnato da scarse precipitazioni sull'arco alpino ed in particolare a sud di esso. Malgrado la situazione particolare in generale le dotazioni stabilite nelle rispettive concessioni (in condizioni di esercizio normali e laddove i deflussi naturali lo permettevano) non hanno causato problemi particolari ed hanno potuto essere rispettate.

#### *Canoni d'acqua (tassa di esercizio) per l'utilizzazione delle acque di superficie*

Gli introiti globali derivanti dall'utilizzazione delle acque pubbliche di superficie durante l'anno 2006 sono i seguenti:

Concessioni (tasse + canoni) (compresa aliquota Aegina 2005)	40.921.276.-
Autorizzazioni, + diversi	49.438.-
- Indennizzo alla Confederazione per rinuncia dell'utilizzazione delle forze idriche	-325.645.-
<b>Totale complessivo</b>	<b>40.645.069.-</b>

Sono inoltre state autorizzate 12 nuove captazioni di acque pubbliche di superficie oltre ad una serie di modifiche di autorizzazioni esistenti e consulenze varie.

### 7.2.2

#### Sezione delle risorse umane

7.T10-23

Le spese per il personale ammontano a consuntivo 2006 a 841,4 milioni di franchi e risultano superiori alle stime di preventivo (837,0 milioni di franchi) di 4,4 milioni di franchi, pari ad uno scostamento di +0,5 %. Due sono le cause di questa differenza, da un lato una maggiore spesa di 5,9 milioni di franchi fatta segnare dalla voce assicurazione infortuni, che fa seguito alla sentenza del TRAM di parificare i premi dei dipendenti assicurati INSAI ai premi dei dipendenti assicurati alla Zurigo, differenza che è stata assunta dallo Stato. D'altro canto una maggiore spesa di fr. 6,1 milioni di franchi dovuti alla restituzione del 50% del contributo straordinario ai dipendenti, ai magistrati ed ai Consiglieri di Stato.

Vi è per contro una forte contrazione, in valore assoluto, delle spese per il "personale ausiliario", in parte derivato dalla conclusione della procedura di consolidamento di un

numero importante di rapporti d'impiego "precarì ed in parte dovuto alla conferma di sensibili riduzioni dei crediti alle voci "supplenze" e "aiuti straordinari".

Nell'importo complessivo le spese per il personale rappresentano il 29,8% delle spese totali alla gestione corrente (Consuntivo 2005 = 26,3%; Consuntivo 2004 = 28,9%), facendo segnare, per effetto delle due citate spese non preventivate (+12,0 milioni di franchi), un nuovo incremento rispetto ai due precedenti consuntivi.

L'evoluzione del "Piano dei posti autorizzati" (PPA), aggiornata sulla base delle indicazioni pervenute dai Dipartimenti e dalla Cancelleria, ha fatto segnare un leggero aumento, fissandosi al 31 dicembre 2006 a 4.356,14 posti a tempo pieno. L'aumento è dovuto prevalentemente alla fase conclusiva dell'azione di consolidamento delle unità di "personale ausiliario", deciso dal Consiglio di Stato nell'ambito del Preventivo 2005. Si tratta dunque essenzialmente di un travaso interno di unità (cambiamento di statuto) e non di un aumento effettivo. Esso riflette gli accordi intervenuti in tal senso con le Associazioni del personale e compensa parzialmente le misure di contenimento delle spese per il personale intervenute nel frattempo. A ciò si aggiunge un potenziamento parziale degli agenti di custodia PCT (+18,0 UTP) a seguito dell'entrata in funzione del nuovo carcere giudiziario e del personale addetto alle tassazioni presso la Divisione delle contribuzioni (+10 UTP).

Come per i precedenti periodi, va nuovamente rilevato il fatto che i posti PPA riflettono il credito globale di unità da poter assumere; l'occupazione effettiva registra infatti al 31 dicembre 2006 un totale di 4.205,97 posti a tempo pieno pari a 4.578 persone.

#### 7.2.2.1 Centro di formazione e sviluppo (CEFOS)

7.T24, 25

Nonostante la mancanza di 1,2 unità lavorative (120%) su un totale ad organico di 3,7, il CEFOS è riuscito a portare a termine l'attuazione del piano corsi 2006. Anche se c'è stato un calo, rispetto al 2005, del numero di corsi e di giornate di formazione, il totale delle persone che hanno frequentato i corsi è aumentato più del 10% passando da 689 ('05) a 759 ('06).

Quest'anno è anche stato caratterizzato da un primo riorientamento dell'attività del Centro di formazione, attraverso un maggior impulso ai progetti di formazione ad hoc interni all'Amministrazione cantonale. Questo processo continuerà e si rafforzerà nel 2007 per poter rispondere a quelle esigenze formative, importanti e specifiche alla nostra Amministrazione, non più coperte con il solo catalogo dei corsi. Al di là dell'attività ricorrente, legata all'attuazione del piano dei corsi programmati per l'anno 2006, l'attività del CEFOS è stata quindi particolarmente caratterizzata da interventi ad hoc a favore dell'Istituto delle assicurazioni sociali, dell'Ufficio amministrativo e del contenzioso degli enti locali, del Municipio di Biasca, dell'Ufficio dell'insegnamento medio, dell'Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici, dell'Ufficio dell'ispettorato del lavoro e della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie nonché dall'avvio di un interessante progetto formativo in collaborazione con la Banca dello Stato.

Un nuovo e importante impulso è stato dato al progetto in corso con la Sezione del lavoro. Le occasioni di collaborazione tra CEFOS e l'Ufficio del Delegato alla formazione per gli enti locali (DFEL) rimangono limitate a quelle attività di formazione di interesse comune; ciò è dovuto alla differente missione dei due uffici e alla conseguente implicita diversità degli obiettivi.

Continua la collaborazione con l'USI e la SUPSI nel campo dell'organizzazione dell'E-MAP (Executive Master in Amministrazione Pubblica) e con il Delegato per i rapporti con la Confederazione e i Cantoni per una collaborazione più intensa con il Servizio del personale volta a consolidare l'offerta di corsi per i dipendenti della Confederazione italo-foni.

7.2.2.2 Ufficio degli stipendi e delle assicurazioni (USA) **T** 7.T26-32  
Gli stipendi al 1° gennaio 2007 sono stati rivalutati dello 0,25%; in tal modo il rincaro è stato compensato fino a 105,9 punti dell'indice nazionale dei prezzi al consumo (Maggio 2000=100).

7.2.3 Sezione della logistica **T** 7.T33-40

Le linee direttive per la logistica elaborate nel 2005 e finalizzate ad un migliore coordinamento delle attività dei servizi con le esigenze dell'Amministrazione cantonale, hanno dato qualche segnale positivo anche se permane ancora piuttosto presente una certa mancanza nella programmazione delle necessità da parte di alcuni dipartimenti e la difficoltà per i rispettivi responsabili delle questioni logistiche nel definire e formulare le specifiche necessità. Sulla base delle esperienze acquisite nasce l'esigenza di definire con un maggiore grado di dettaglio gli standard costruttivi di riferimento per la SL. Questo compito verrà affrontato nel corso del 2007.

Nel settore degli approvvigionamenti è stato finalizzato l'approccio ad una nuova sistematica di acquisto dei prodotti dedicando maggiore sensibilità al criterio di sostenibilità nella loro scelta e nell'acquisto. La particolare sensibilità e l'accresciuta professionalità nel settore specifico hanno permesso di ulteriormente razionalizzare il rapporto costi/benefici.

Anche nel settore della formazione interna - che resta uno dei valori importanti della sezione - è stato possibile realizzare il programma individuale dei collaboratori facendo capo alle offerte del Cefos o organizzando corsi e momenti di formazione specifici alle esigenze specialistiche.

Il numero medio di giorni di formazione si attesta ora attorno ai 4 giorni/anno per collaboratore. Il riscontro di questa iniziativa interna è tuttora molto positivo a dimostrazione che i collaboratori hanno percepito l'importanza per se stessi, prima ancora che per l'azienda, dell'aggiornamento professionale.

Il progetto che consiste nello sviluppo di un migliore concetto di manutenzione programmata prosegue con un significativo impegno interno, dopo la prima fase di collaborazione con Dipartimento ambiente costruzioni e design e con il laboratorio di energia, ecologia ed economia della SUPSI.

L'applicazione dei concetti elaborati e affinati nelle fasi precedenti permette di dare avvio alla fase esecutiva che consiste nell'intervenire secondo specifici programmi di risanamento sui diversi edifici analizzati.

Contemporaneamente prosegue l'attività di diagnosi sul resto degli edifici dello Stato affinché possano essere preparati i diversi programmi di interventi.

La definizione dell'impegno finanziario richiesto al Cantone si è concretizzata con la preparazione di un messaggio per la richiesta del credito che permetterà di realizzare il programma lavori. L'impegno finanziario risulta considerevole ma necessario per evitare situazioni che in futuro potrebbero anche diventare drammatiche.

Nelle proposte di allestimento del nuovo piano finanziario (2008-2011) è stata riservata particolare attenzione al settore manutentivo.

Il progetto ha necessitato una nuova organizzazione interna delle attività manutentive che ha coinvolto già nel 2006 tutti i principali settori tecnici della SL.

Nel corso del 2006 sono state inoltrate alla SL ben 82 richieste di sistemazioni logistiche sia di piccola entità (1 postazione di lavoro) che di entità maggiore (trasferimento e / o riorganizzazione di un'intera Sezione).

La tabella riassume le richieste logistiche inoltrate per Dipartimento.

#### **Richieste per dipartimento per anno**

<b>Dipartimento</b>	<b>2006</b>
CANC	2
DECS	19
DFE	13
DI	38
DSS	9
DT	1
<b>Totale</b>	<b>82</b>

Di seguito riportiamo i principali interventi per le sistemazioni logistiche, gli interventi di ristrutturazione, di manutenzione e le nuove costruzioni.

Nel corso dell'anno 2006 sono state portate a termine le seguenti opere:

#### **Bellinzonese e valli**

*Bellinzona:* CSI, sistemazione logistica e nuova impiantistica - stamperia; Castello Sasso Corbaro (interno e sistemazione esterna); SMe 1, 2° fase sistemazione esterna; Residenza Governativa, risanamento facciate; Laboratorio Cantonale, sistemazioni interne al piano terreno; Posteggio Via Tatti, ampliamento accessi.

*Valle Morobbia:* Ristrutturazione caseificio e deposito liquame, Alpe Giumello.

#### **Locarnese**

*Locarno:* Stabile Amministrativo - costruzione.

*Cevio:* SMe. 3° tappa e sistemazione esterna.

#### **Luganese**

*Lugano:* PGL, diverse sistemazioni interne 6° piano; raggruppamento Uffici Stima; nuovi spazi Polizia lacuale e Servizio navigazione, porto Lugano

*Cadro:* Carcere giudiziario, completazione edificio e corpo di collegamento.

*Gravesano:* SMe e Istituto Rusca (sistemazione esterna e infrastrutture sportive).

#### **Mendrisiotto**

*Mendrisio:* OSC, nuova cucina; OSC, servizi generali, ristrutturazione stabile Ginestra;

OSC, strade e canalizzazioni; OSC Padiglione Edera; Scuola Cure Infermieristiche; SMe, sostituzione serramenti 1° tappa; OSC posteggi (gestione accessi).

Opere in corso nell'anno 2006:

#### **Bellinzonese e valli**

*Arbedo:* Magazzini dello Stato

*Bellinzona:* SMe 1 risanamento energetico (3° fase); SMe 2;

**Locarnese**

*Locarno:* Stabile Amministrativo attrezzature d'esercizio.

*Gerra Piano:* Risanamento e adattamenti interni, Centro per la formazione professionale e sociale 1° tappa.

**Luganese**

*Lugano:* Liceo 1, risanamento involucro; Centro Professionale Trevano, risanamento energetico, adattamenti interni.

**Mendrisiotto**

*Balerna:* Istituto Agrario Cantonale Mezzana - nuove serre.

*Mendrisio:* Ristrutturazione Stabile Colonia, Scuola superiore sanitaria; OSC Villa Margherita, Scuola cure infermieristiche; autorimessa e accessi al comparto scolastico Liceo - SPAI - SMe.

Opere il cui inizio è previsto durante l'anno 2007:

**Bellinzonese e Valli**

*Bellinzona:* Laboratorio cantonale e microbiologia - ristrutturazione rustico; Residenza governativa risanamento quadri impianto elettrico + entrata.

*Camorino:* Ampliamento e ristrutturazione capannone Ufficio Tecnico, Sezione della circolazione.

**Locarnese**

*Gerra Piano:* risanamento e adattamenti interni, Centro per la formazione professionale e sociale 2° tappa.

*Orselina:* Madonna del Sasso, messa in sicurezza percorso d'accesso e ristrutturazioni interne; Madonna del Sasso, nuovo ponte sul torrente Rampogna.

**Luganese**

*Lugano:* Sistemazione logistica Casa Studente; ristrutturazione ex Cetica.

*Camignolo:* SMe ristrutturazione e ampliamento.

*Tesserete:* SMe sistemazioni logistiche interne e nuovi posteggi esterni.

**Mendrisiotto**

*Mendrisio:* SMe, sostituzione serramenti 2° tappa.

*Balerna:* Mezzana, Istituto Agrario Cantonale nuova stalla + show room.

Opere in fase di programmazione e progettazione:

**Bellinzonese e Valli**

*Bellinzona:* Residenza Governativa, piano istituzionale; Residenza Governativa, sistemazioni logistiche; Stabile Torretta, risanamento energetico; Centro gioventù e sport; Ampliamento posteggio Via Tatti; Stabile amministrativo 3; Laboratorio cantonale, formazione nuovi depositi; Arsenale cantonale, riattribuzione spazi e ristrutturazione; riorganizzazione archivi e depositi per spurgo; Pretorio, riorganizzazione esterna; Sede scientifica.

*Giubiasco:* Comando polizia cantonale.

*Lodrino:* SMe riorganizzazione aule.

*Biasca:* Pretorio cantonale.

**Locarnese**

*Locarno:* Centro professionale commerciale, palestra; Pretorio cantonale; Istituto Patologico Cantonale, sistemazioni logistiche; Museo del territorio.

<i>Cevio:</i>	SMe, risanamento piscina.
<i>Gerra Piano:</i>	Risanamento e adattamenti interni, Centro per la formazione professionale e sociale 1° tappa; Inserimento CPE.
<i>Gordola:</i>	SMe Gordola, ampliamento.

### **Luganese**

<i>Cadro:</i>	Penitenziario, corpo intermedio.
<i>Lugano:</i>	Palazzo degli studi, ristrutturazione, 2° fase; Centro Professionale Trevano, risanamento; SUPSI, sistemazioni logistiche; PGL, ristrutturazione generale; Museo dell'arte; Museo di storia naturale; SMe Pregassona, accesso depositi e ampliamento posteggi; SMe Viganello, nuove palestre; SUPSI, ristrutturazione Aula Magna; Breganzona, riorganizzazione uffici Divisione Formazione professionale; Centro Professionale Trevano, risanamento piscina; Liceo Lugano 2 palestra, risanamento edificio.
<i>Barbengo:</i>	SMe, ristrutturazione interna e mensa.
<i>Rivera:</i>	Ristrutturazione prefabbricato.

### **Mendrisiotto**

<i>Mendrisio:</i>	Pretorio, riorganizzazione spazi polizia; OSC, Padiglione Valletta; Servizio Psicosociale, ampliamento; SMe infrastrutture sportive esterne.
<i>Balerna:</i>	Mezzana, Istituto Agrario Cantonale, ristrutturazione e nuovi edifici; nuova SMe.
<i>Stabio:</i>	SMe, infrastrutture sportive esterne.
<i>Riva San Vitale:</i>	SMe, ampliamento.
<i>Chiasso:</i>	Scuola professionale commerciale, ristrutturazione e nuove palestre; nuove aule SMe.

### **Diversi**

Sistemazioni logistiche minori presso diverse sedi degli Uffici dell'Amministrazione Cantonale e interventi di risanamento e/o di manutenzione programmata.

#### 7.2.4 Centro sistemi informativi

##### 7.2.4.1 Considerazioni di carattere generale

Nelle prossime righe ci limiteremo ad elencare i progetti più importanti portati a termine quest'anno, **senza elencare quelli in corso** né le piccole commesse, per non appesantire inutilmente il documento. Le attività qui descritte in dettaglio costituiscono circa il 25% dell'impegno dei collaboratori. Il 75% del loro tempo di lavoro è dedicato alla gestione, manutenzione dell'esistente e fornitura dei servizi standard.

##### 7.2.4.2 Studi e progetti

###### 7.2.4.2.1 Progetti applicativi, di controllo di gestione e studi di fattibilità (suddivisi per committente)

#### *Cancelleria dello Stato*

- Soluzione per gestione delle raccomandate della Messaggeria.
- Analisi e test del nuovo sistema di spoglio per elezioni cantonali e comunali, caratterizzato dall'introduzione della lettura ottica delle schede mediante scanner e dal rifacimento di tutti i programmi di gestione delle schede votate (consolidamenti, ripartizioni,...).

*Dipartimento delle istituzioni*

- Notifiche di polizia on-line per alberghi e campeggi.
- Gestione per le vittime di reati (VIRE).
- Unificazione del registro fondiario dei circoli del Ceresio con l'UF di Mendrisio.
- RFP - Gestione Registro Fondiario Provvisorio.
- Gestione turni presso il Penitenziario.
- Studio fattibilità per gestione multe radar.
- Introduzione accessi ad applicativi Dipartimento Federale di Giustizia e Polizia con smart cards (SSO-Portal).
- Studio fattibilità estensione sistema documentale per Polizia.
- Archivio SRC - Servizio ricerche e controllo.
- Nuova release Movpop (eliminazione JVM e applets).
- Gestione permessi per disabili (circolazione).
- Interfaccia per la verifica dei dati fiscali nell'ambito della revisione del Codice Penale.

*Dipartimento della sanità e della socialità*

- Completamento introduzione SAP per OSC (IS-H: Gestione ospedaliera).
- Fatturazione elettronica con Casse malattia.
- Studio fattibilità gestione controllo carni ed eliminazione scarti.
- Nuove prestazioni sul sistema di gestione delle prestazioni sociali GIPS.

*Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport*

- Concorso pubblico per acquisizione software per la Gestione amministrativa scuole (GAS-GAGI).
- Formulario Web per richiesta borse di studio.

*Dipartimento del territorio*

- Gestione beni culturali.
- Studio fattibilità per la gestione della mappa archeologica.

*Dipartimento delle finanza e dell'economia*

- Realizzazione interfaccia beni immobiliari (collegamento stime-fisco).
- Riscossione imposte comunali (RICO) gestione delle restituzioni di imposta per i Comuni su conti bancari.
- Introduzione di moduli SAP per il supporto alle attività della Promozione Economica.
- Gestione assenze/presenze con SAP-PT (GEAP).

*Servizi esterni*

- Stampa di tutte le fatture degli ospedali EOC per invio alle casse malati e copie per i pazienti.
- Portale d'accesso Internet per i Comuni:
  - Installazione nuovo sistema di stampa su file;
  - Installazione nuovo sistema di stampa PDF per distribuzione notifiche di tassazione ai Comuni.

## 7.2.4.2.2 Progetti di infrastruttura, di mantenimento e di miglioramento dei servizi

- Aggiornamento DB2 vers. 8 in produzione su sistema centrale.
- Aggiornamento Z/OS 1.6 su sistema centrale.
- Aggiornamento CICS v. 3.1 su sistema centrale.
- Aggiornamento rete Polizia (1. fase).
- Migrazione scuole su nuova rete didattica Swisscom (scuole in rete).

- Vari progetti di telefonia fissa su tutto il territorio cantonale.
- Aggiornamento e ridondanza infrastruttura Infostar.
- Nuova infrastruttura tecnica per elezioni cantonali.
- Nuova infrastruttura accesso scuole via terminal server alla rete AC.
- Nuova infrastruttura applicativa in DMZ per SBT e Ustat.
- Formazione per 600 utenti in 79 corsi.
- Migrazione ambiente di sviluppo Websphere (Java) a vers. 6.
- Evoluzione all'architettura di sviluppo in Java:
  - Nuovi templates;
  - Introduzione web services;
  - Nuova struttura ad albero.
- Infrastruttura accesso rete polizia via Terminal Server.
- Completamento nuovo stabile amministrativo SAL Locarno:
  - 149 PC, cablaggio, rete, centrale telefonica;
  - Centralizzazione di 8 uffici.
- Nuova server farm polizia e trasloco server dal Pretorio Bellinzona al CSI.
- Completamento nuovo Carcere giudiziario Cadro:
  - 30 PC, cablaggi, rete e telefonia.
- Completamento rete Gigabit sul territorio cantonale.
- Dismissione completa Exchange 5.5 ed aggiornamento alla versione 2003, termine migrazione PST su mailbox.
- Migrazione di ca. 4.500 client e utenti dal dominio NT al dominio Active Directory.
- Aggiornamento a Windows XP di tutti i client.
- Consolidamento stampanti (installazione di fotocopiatrici multifunzionali in rete).
- Infrastruttura tecnica per l'accesso esterno alla posta elettronica.
- Implementazione infrastruttura Unicenter Software Delivery/Unicenter Remote Control e distribuzione su tutti i client della Polizia.
- Importazioni dati inventario scuole da FileMaker in USVD. Ora le scuole dispongono dell'accesso all'inventario direttamente online tramite USVD.

#### 7.2.4.3 Tabelle di sintesi

L'evoluzione dei servizi è riportata nel **T**.

7.T7

Il numero degli applicativi è notevolmente aumentato in quanto oltre ai nuovi progetti messi in produzione si tiene conto degli applicativi ereditati a seguito dell'integrazione del servizio informatico della Polizia.

La pendenza della curva di aumento dei server sta finalmente diminuendo segnalando uno sforzo nel consolidamento di questa infrastruttura.

Le postazioni di lavoro collegate alla rete AC stanno leggermente diminuendo.

La diminuzione del budget destinato alle apparecchiature informatiche ha determinato una diminuzione delle installazioni di PC (sostituzioni solo in casi di estrema necessità).

Il CSI si è orientato piuttosto a intervenire mediante misure puntuali di potenziamento sulle componenti, in particolar modo aumentando le memorie dei PC, così da permettere l'installazione e l'aggiornamento dei sistemi operativi come pure la migrazione al nuovo dominio Active Directory. Questo modo di procedere consente inoltre di allungare il tempo di vita delle apparecchiature esistenti. L'integrazione del servizio informatico della Polizia (circa 600 client) e questi aggiornamenti spiegano perché il numero di richieste (change orders) ed il numero di problemi (request) è aumentato.

L'evoluzione della spesa corrente ed in investimenti del CSI (CRB 951 e 952) dal 1998 ad oggi è riportata nel **T** (1998-2005 dati di consuntivo, 2006 dati di preventivo). Gli

7.T8

investimenti comprendono unicamente quelli di competenza del CSI, ossia effettuati per l'Amministrazione, escludendo A2000, scuole, ecc.

La ripartizione della spesa corrente del CSI è riportata nel **T**.

7.T9

### **7.3. Divisione delle contribuzioni **T****

7.T44-64

#### 7.3.1. Considerazioni generali

Il 2006 è stato caratterizzato dalle decisioni del Consiglio di Stato per porre rimedio ai problemi sorti nel 2005 all'interno della Direzione della Divisione delle contribuzioni. Problemi che, oltre ad aver determinato un'inchiesta amministrativa curata da tre esperti esterni, hanno comportato anche la decisione di affidare la direzione interinale della Divisione al signor Edy Dell'Ambrogio. Il 12 settembre 2006 il Consiglio di Stato ha proceduto alla nomina del nuovo direttore e di due nuovi vicedirettori. La nuova Direzione, composta da cinque membri, è entrata in funzione il 1° dicembre 2006, data alla quale è terminata anche la gestione interinale straordinaria.

Con l'entrata in funzione del nuovo collegio di direzione sono stati definiti anche i compiti di ogni singolo membro della Direzione ed è stato confermato (con i necessari adattamenti) il Regolamento interno della Direzione la cui attività continua ad essere basata sul principio della collegialità.

In relazione alle disposizioni normative suggerite dalla Commissione d'inchiesta la Divisione delle contribuzioni ha emanato due direttive. La prima, del 7 marzo 2006, riguarda la tutela del segreto d'ufficio e di quello fiscale e completa le precedenti disposizioni interne concernenti l'informazione a terzi, come pure la gestione, la trasmissione e la consultazione degli incarti, nonché le eventuali copie cartacee o elettroniche degli stessi. La seconda direttiva, del 1° giugno 2006, regola invece l'astensione e la ricusazione. Essa precisa le relative disposizioni della LT e della LIFD e definisce le procedure al verificarsi di una delle cause di astensione, come pure le regole concernenti le decisioni che interessano personalmente i dipendenti del fisco, nonché le competenze per la sua applicazione e per la vigilanza.

#### 7.3.1.1. Aspetti legislativi

I cambiamenti legislativi del 2006 sono essenzialmente riferiti a due modifiche della LT che il Gran Consiglio ha adottato il 19 giugno, rispettivamente il 13 dicembre 2006. Si tratta di modifiche che si sono rese necessarie in relazione ad adeguamenti che hanno interessato la Legge federale sulle imposte dirette dei cantoni e dei comuni (LAID) che è la legge federale di riferimento per quanto riguarda il diritto tributario dei cantoni.

La prima modifica della LT (del 19 giugno 2006) interessa principalmente le deduzioni generali delle persone fisiche e gli oneri giustificati dall'uso commerciale delle persone giuridiche, come pure la responsabilità degli eredi per le multe fiscali dovute dal defunto. Essa concerne le modifiche della LAID adottate in diversi ambiti della legislazione federale e più particolarmente con la modifica del 18 giugno 2004 della Legge federale sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità, con la nuova Legge federale del 13 dicembre 2002 sull'eliminazione di svantaggi nei confronti dei disabili, con la modifica del Codice civile svizzero concernente il nuovo diritto delle fondazioni e con la Legge federale dell'8 ottobre 2004 che sopprime la responsabilità degli eredi per le multe fiscali.

Tra i cambiamenti di particolare rilievo citiamo la nuova deduzione (già applicata a partire dal periodo fiscale 2005) per le spese di disabilità e la modifica (a partire dal periodo fiscale 2006) delle condizioni alla base della deduzione delle liberalità a enti di pubblica utilità.

Con la seconda modifica della LT (del 13 dicembre 2006) si è invece proceduto all'adeguamento del nostro diritto tributario alla nuova Legge federale del 3 ottobre 2003 sulla fusione, la scissione, la trasformazione e il trasferimento di patrimonio e alle disposizioni della nuova Legge federale del 23 giugno 2006 che introduce alcuni adeguamenti urgenti nell'imposizione delle imprese (disciplinamento della liquidazione parziale indiretta e della trasposizione). Tutte queste innovazioni legislative sono entrate in vigore il 1° gennaio 2007.

Segnaliamo da ultimo le modifiche della LT che il Gran Consiglio ha adottato nell'ambito del preventivo 2006, rispettivamente del pacchetto di misure per il riequilibrio delle finanze cantonali e che interessano le imposte comunali e la partecipazione dei comuni a determinate imposte cantonali. Per quanto riguarda l'imposta comunale sul reddito è stato introdotto (per il solo periodo fiscale 2006) un supplemento di imposta del 2.215%, con la facoltà tuttavia del singolo Comune di rinunciare a questo supplemento (art. 309c LT). Con riferimento al nuovo articolo 314d LT sono inoltre state soppresse, per gli anni 2006 e 2007, le partecipazioni dei comuni all'imposta immobiliare cantonale delle persone giuridiche, a quella sugli utili immobiliari e a quella riferita alle imposte di successione.

#### 7.3.1.2. Aspetti amministrativi

Per i commenti e le considerazioni in relazione all'evoluzione dei gettiti fiscali rimandiamo al Messaggio sul Consuntivo 2006.

Per quanto riguarda il personale di particolare rilievo è stata la decisione del Consiglio di Stato di potenziare di nove unità il personale della Divisione con specifico riferimento ai settori che si occupano più direttamente dell'accertamento fiscale (Uffici circondariali di tassazione, Ufficio di tassazione delle persone giuridiche e Ispettorato fiscale).

Si tratta di una misura che risponde all'esigenza di assicurare un confacente grado di accertamento, di sostenere adeguate procedure di controllo interno, come pure di contenere il numero di tassazioni arretrate e, in definitiva, anche di migliorare la parità di trattamento e di evitare possibili minori introiti per lo Stato. Questo potenziamento, unitamente ai posti vacanti che si sono creati per pensionamenti o per altri avvicendamenti interni (anche tra il personale dirigente di singoli uffici), ha permesso l'assunzione di venti nuove unità. Si tratta perlopiù di personale altamente qualificato con precedenti esperienze professionali in svariati campi di attività che, una volta introdotto e formato alle specifiche esigenze del fisco, potrà dare un apporto qualificato, oltre che quantitativo, a tutta la Divisione delle contribuzioni.

## 7.4 Divisione dell'economia

### 7.4.1 Considerazioni generali

Il 2006 è stato caratterizzato da una crescita economica sostenuta a livello mondiale della quale ha beneficiato anche l'economia cantonale.

Per la Svizzera sono determinanti le performance economiche di Germania, Italia e Francia. Le stime dell'FMI per il 2006 e il 2007 non sono a tale riguardo incoraggianti: nessuno di questi tre Paesi dovrebbe raggiungere una crescita del 2%. Le stime del FMI per la

Svizzera danno un consolidamento della ripresa nel 2007 (aumento reale del PIL attorno al 2%) rispetto al 2006 (2,7%), una sostanziale stabilità dei prezzi (attorno al +1%) e della disoccupazione (3,6%). Il gruppo di esperti della Confederazione per le previsioni congiunturali conferma sostanzialmente queste stime.

Questi dati aiutano a mantenere un clima di fiducia che sostiene in modo vigoroso la domanda interna e gli investimenti, mentre si rafforzano, in particolare in Europa, le pressioni in favore di misure protezionistiche.

L'economia ticinese ha superato la stagnazione-recessione del 2002-2003 e registra dal 2004 un'evoluzione nuovamente, anche se debolmente, positiva del PIL e dell'occupazione. In base alle più recenti stime del BAK Basel economics di Basilea (gennaio 2007), il Prodotto interno lordo del Ticino ha segnato nel 2005 un aumento reale del 2,3% (nominale 2,5%), del 3% nel 2006 mentre per il 2007 il BAK Basel Economics prevede un tasso di crescita reale del 1,5% (nominale 2,3%).

#### 7.4.2 Sezione della promozione economica

7.T65-81

##### 7.4.2.1 Ufficio della promozione e della consulenza

Ufficio dell'amministrazione e del controlling

L'attività di promozione del Cantone, volta allo sviluppo del tessuto economico locale così come all'insediamento di nuove realtà aziendali è continuata anche nel 2006 nell'ambito del programma di marketing territoriale denominato Copernico.

Nel conseguimento della strategia di marketing territoriale e con riferimento alle azioni di promozione specifiche elenchiamo alcune di queste iniziative:

- i seminari su Management Innovazione organizzata dal dipartimento di Ricerche Aziendali della Facoltà di Economia dell'Università di Pavia;
- l'organizzazione della giornata cantonale delle imprese;
- le giornate informative con il SECO - Location:Switzerland in Italia e Germania;
- l'organizzazione del ciclo di conferenze sul Ticino competitivo;
- l'organizzazione di un ciclo di conferenze in Italia in collaborazione con l'Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti;
- la partecipazione ad un viaggio promozionale in Cina in collaborazione con la Città di Lugano;
- il seminario a Londra sulla possibilità di investimento in Svizzera in collaborazione con Location:Switzerland, l'ambasciata svizzera a Londra e lo Swiss Business Hub di Londra;
- i seminari sulla fiscalità internazionale organizzati dall'Associazione italiana Dottori Commercialisti;
- l'organizzazione di un evento promozionale in Turingia in collaborazione con la promozione economica del Canton Uri;
- conferenza sugli accordi bilaterali organizzata dalla Camera di Commercio di Como;
- l'organizzazione di programmi ad hoc per importanti imprenditori provenienti dall'estero.

Dal lato operativo, oltre a queste iniziative promosse direttamente dalla Sezione della promozione economica, l'Ufficio ha collaborato attivamente con il Segretariato di Stato all'Economia (SECO) - Location:Switzerland ed altri enti promotori (Associazioni di categoria, Consolato, Camere di Commercio, banche, ecc.) per realizzare azioni diversificate di promozione: presentazioni informative, partecipazione a simposi e fiere specialistiche di settore, organizzazione di eventi e manifestazioni tematiche.

#### 7.4.2.1.1 Industria e terziario avanzato: Legge per l'innovazione economica (L-INN)

Nel 2006 sono stati stanziati aiuti finanziari diretti a sostegno d'investimenti d'alto livello tecnologico e/o innovativo realizzati da 22 aziende (8 nuove e 14 esistenti). E' stata inoltre sostenuta l'urbanizzazione delle zone industriali di interesse cantonale del Pian Faloppia e di Riazzino. L'ammontare complessivo degli investimenti preventivati ammonta attorno ai 189,1 milioni di franchi, dei quali quasi 97 milioni di franchi sono stati riconosciuti come investimenti computabili ai sensi della presente legge. Gli aiuti stanziati sono stati nell'ordine di 10,5 milioni di franchi. L'agevolazione fiscale è stata concessa a 7 aziende.

#### 7.4.2.1.2 Politica regionale: Legge sull'aiuto agli investimenti nelle regioni di montagna (LIM)

Nel 2006, su preavviso delle Regioni di montagna competenti, sono stati stanziati aiuti LIM TI per un totale di fr. 7,4 milioni andati a sostegno di 51 progetti per un ammontare di investimenti complessivi di fr. 98,8 milioni. Gli aiuti cantonali stanziati sotto forma di prestiti agevolati è stato pari a fr. 1,7 milioni, mentre i contributi a fondo perso sono stati nell'ordine di fr. 5,7 milioni. Considerando la disponibilità complessiva di fr. 40 milioni a piano finanziario 2004-2007 aggiornato relativa agli stanziamenti di aiuti LIM cantonali, si rileva che nel periodo 2004-2006 è stato impiegato poco meno dei due terzi dei mezzi finanziari in dotazione per la politica regionale e che per il restante anno 2007 sono ancora a disposizione fr. 15,5 milioni. Questa situazione è dovuta in particolare ad una valutazione più rigorosa ed attenta della sostenibilità economica delle richieste pervenuteci.

Segnaliamo inoltre che sono stati stanziati aiuti LIM federali pari a franchi 9,8 milioni. L'impiego degli aiuti LIM federali per gli anni 2003-2006 si attesta a 31,4 milioni di franchi e rappresenta la quasi totalità della quota federale assegnata al Cantone Ticino per il quadriennio 2003-2006 (fr. 32,4 milioni). Da notare che con l'entrata in vigore della nuova politica regionale (NPR) prevista nel 2008, la dotazione finanziaria della LIM federale per l'anno 2007 è ancora incerta.

La distribuzione degli aiuti LIM per settore conferma le priorità scaturite dal Parlamento con l'approvazione del messaggio sulla politica regionale, sostenendo in particolare le "infrastrutture di sviluppo", le "strutture produttive" e gli "alloggi turistici", senza dimenticare le "infrastrutture di base" (sostenute con la LIM federale).

Per i "Fondi di promovimento regionale" sono stati stanziati fr. 744.000, gestiti direttamente dalle Regioni, che hanno permesso il sostegno di diversi progetti di piccole dimensioni, che hanno generato un investimento complessivo stimato nell'ordine di fr. 3 milioni.

La ripartizione degli aiuti LIM per regione fa stato della prevalenza della Regione Tre Valli pari al 39,3%, seguita dalla Regione Locarnese e Vallemaggia (27,7%) e dal Malcantone (18,1%). A seguire le Valli di Lugano (9,9%), la Regione Valle di Muggio, Val Mara e Salorino (4,8%), e la Valle Morobbia (0,2%).

Nel corso del 2006 sono stati versati (come acconti o pagamenti finali) aiuti LIM cantonali per un totale di fr. 10,8 milioni, di cui fr. 3,2 milioni come prestiti agevolati e fr. 7,6 milioni come contributi a fondo perso.

#### 7.4.2.1.3 Turismo e Artigianato: Legge sul turismo (L-TUR), Decreto rustici (DL rustici), Legge sull'artigianato (L-ART)

Il 2006 si è rilevata un'annata molto positiva per il turismo ticinese, che ha tenuto il passo con il trend positivo registrato a livello svizzero. Gli alberghi sono in chiaro trend positivo, mentre nei ristoranti la fase negativa sembra sulla via dell'esaurimento.

Per quanto concerne i pernottamenti alberghieri cumulati da gennaio ad ottobre 2006, in Ticino si nota un forte aumento rispetto al 2005 (+5,5%). La tendenza positiva è evidente in tutte e tre le destinazioni, con Bellinzona e l'Alto Ticino che fa registrare un aumento dei pernottamenti dell'11% (con un eccellente +19,8% per la Leventina), seguito dalla destinazione Regione Lago di Lugano (+6%) e dalla destinazione Lago Maggiore e Valli (+4,3%).

a) Legge sul turismo (L-TUR)

Durante l'anno 2006 sono stati erogati aiuti nell'ordine dei 8,7 milioni di franchi per investimenti ed attività riconosciuti d'interesse turistico ai sensi della Legge sul turismo del 30 novembre 1998.

Nel 2006 la maggior parte degli aiuti è stata erogata per gli alberghi (33,2%) e per lo sport e lo svago (17,3%).

A carico delle spese pubbliche giusta la Legge sul turismo si evidenzia il versamento nell'ordine di fr. 2 milioni (22,4%) a beneficio delle attività promozionali dell'ETT.

b) Decreto rustici (DL rustici)

La spesa complessiva è pari a fr. 172.000 e concerne gli aiuti versati per la ristrutturazione di 7 rustici da locare quali alloggi turistici. Da notare che il Decreto legislativo del 6 dicembre 2000 è entrato in vigore per una durata di 5 anni il 6 febbraio 2001. Il 6 febbraio 2006 è dunque giunto a scadenza.

c) Legge sull'artigianato (L-ART)

Per il sostegno pubblico alla gestione delle associazioni degli artigiani (spese d'affitto, luce e riscaldamento per i negozi dell'artigianato di Lugano, Cevio e Olivone) e per le attività promozionali portate dal Gruppo di lavoro artigianato del Ticino sono stati versati fr. 61.000.

7.4.2.2 Ufficio della manodopera estera

7.4.2.2.1 Domande preavvisate

Sono state preavvisate 9.758 (2005: 10.542) domande di permesso di lavoro per stranieri non domiciliati.

7.4.2.2.2 Tasse mercato del lavoro

Sono state emesse 3.194 (2005: 3.096) fatture per un importo complessivo di fr. 419.190,00 (2005: fr. 394.530,00).

7.4.2.2.3 Violazione dell'obbligo di notifica

Dal 1° giugno 2004 i prestatori di servizio indipendenti e i lavoratori dipendenti distaccati CE/AELS sottostanno all'obbligo di notifica all'Ufficio della manodopera estera prima dell'inizio dei lavori.

Per il periodo dal 1° gennaio 2006 al 31 dicembre 2006 l'Ufficio della manodopera estera ha emesso, per mancata o tardiva notifica, 204 multe per un importo di fr. 223.150,00.

7.4.2.3 Ufficio dell'ispettorato del lavoro

Il 2006 ha rappresentato per l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro un anno di sostanziali cambiamenti strutturali e funzionali. Infatti, con l'entrata in vigore della revisione delle misure collaterali all'Accordo sulla libera circolazione delle persone come pure la conseguente convenzione di prestazione tra la Confederazione ed i Cantoni, l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro ha ampliato il suo organico e notevolmente sviluppato le sue sfere di competenza profilandosi ben presto quale istanza di riferimento per la Commissione Tri-

partita Cantonale in materia di libera circolazione delle persone nell'ambito dell'osservatorio del mercato del lavoro.

Per quanto riguarda le attività dell'Ufficio si è proceduto in linea con la missione, in primo luogo promuovendo la tutela della salute fisica e psichica sul posto di lavoro e controllando il rispetto delle prescrizioni previste dai principali disposti legali vigenti in materia, in particolare per quanto riguarda il posto, l'ambiente, il contenuto e l'organizzazione del lavoro. Sempre in quest'ottica di promozione l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro ha organizzato, anche nel corso del 2006, diversi corsi di formazione aperti all'utenza. Questi corsi sono stati frequentati da 282 persone provenienti dalle diverse realtà economiche ticinesi.

L'Ufficio è stato inoltre più volte sollecitato ad intervenire quale relatore specialistico in diverse conferenze organizzate da categorie professionali particolari, senza comunque trascurare la sua presenza sul terreno. Il 2006 ha infatti portato con sé anche l'apertura dei lavori nel nuovo lotto ferroviario del Monte Ceneri, aumentando di conseguenza il coinvolgimento dell'Ufficio nei compiti di coordinamento e controllo sui cantieri Alptransit.

Se si considerano invece gli aspetti legati alla revisione ed al relativo rafforzamento delle misure di accompagnamento all'Accordo sulla libera circolazione delle persone, l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro, ha, da una parte, ulteriormente perfezionato le modalità di verifica delle disposizioni di legge in materia di condizioni lavorative dei lavoratori distaccati in Svizzera, ivi comprese le relative procedure di sanzione (amministrative e penali) e dall'altra ha messo in atto un sistema di gestione delle visite nelle aziende indigene nell'ambito dell'osservatorio del mercato del lavoro, sviluppando degli audit per le aziende e per il personale ben specifici. Questo sistema ha permesso al medesimo ufficio di presentare, prima al gruppo di lavoro "Mercato del lavoro", di cui è coordinatore, e poi in Commissione Tripartita Cantonale, di cui è membro ufficiale, due rapporti dettagliati sui controlli esperiti nel settore del Call Centers e dell'agricoltura. Entrambi i documenti sono in possesso della Commissione Tripartita affinché essa possa valutare l'opportunità o meno di far adottare da parte del Consiglio di Stato un contratto normale di lavoro che corrisponda alle modalità previste in caso di dumping salariale e sociale.

Vicino a questa attività ma di natura completamente diversa è invece il compito che l'Ufficio deve svolgere in qualità di organo speciale di controllo in caso di controversie tra le parti sociali in un settore regolamentato da un contratto collettivo di lavoro decretato di obbligatorietà generale. Nel corso del 2006 sono stati infatti diversi gli interventi sostenuti, ad esempio, nel settore del granito. Altrettanto numerose sono state anche le richieste che l'Ufficio ha dovuto evadere per quanto riguarda le domande di conferimento del carattere di obbligatorietà generale a diversi contratti collettivi di lavoro e di pubblicazione degli adeguamenti e modifiche di quelli già esistenti.

L'Ufficio si è visto anche aumentare l'impegno sul fronte delle concessioni dei permessi per l'occupazione di personale in deroga ai normali orari di lavoro. Infatti, nonostante l'adozione di una strategia sempre più restrittiva, sono state rilasciate 31 decisioni negative (+68%), denotando un aumento globale di autorizzazioni rispetto al 2005 del 27%, così suddivise: lavoro notturno +26% e lavoro domenicale temporaneo +25%.

Nell'ambito dell'applicazione della Legge cantonale sul lavoro, in deroga ai normali orari d'apertura dei negozi, sono state invece rilasciate le seguenti autorizzazioni: 57 per esposizioni, inaugurazioni e giubilei, 27 per manifestazioni, 10 per aperture collettive straor-

dinarie, 6 per aperture domenicali nelle zone di confine. Sono pure state emesse 5 decisioni negative. Le multe per infrazioni alle disposizioni sulle aperture dei negozi sono state 17 per un importo totale di Fr. 3.000.--.

Infine, per le attività di sorveglianza secondo la LAINF, nell'ambito della prevenzione degli infortuni professionali, sono state notificate alla Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro (CFSL) 2.041 ore lavorative, per un totale di Fr. 296.301.-- (compresi Fr. 10.492,25 d'indennità fissa).

#### 7.4.3 Sezione del lavoro

7.T82-92

Nel corso del 2006 la disoccupazione in Ticino ha mostrato un andamento discontinuo. Dopo un primo semestre, in cui la tendenza della disoccupazione ha continuato ad aumentare sull'onda della crescita iniziata nel 2002, nel secondo semestre ha invece mostrato chiari segni di miglioramento, portando il tasso di disoccupazione di fine anno a 0,5 punti percentuali inferiori a quello registrato a dicembre 2005. In cifre, ciò significa che a fine anno figuravano oltre 700 disoccupati in meno rispetto all'anno precedente. Si è pertanto verificata la tanto attesa inversione di tendenza, considerato che i principali indicatori economici sono al rialzo dal 2004 ed osservato che l'evoluzione delle indennità per lavoro ridotto (indicatore molto importante, in quanto anticipa la tendenza del tasso di disoccupazione) è ritornata già dal 2004 a livelli molto bassi.

A maggior ragione, l'inversione di tendenza era attesa in Ticino, visto che la stessa si era già verificata a livello svizzero l'anno precedente e che durante quest'anno, sempre a livello svizzero, la disoccupazione è diminuita in modo consistente (dal 3,8% del 2005 al 3,3% del 2006).

Sul fronte delle novità realizzate dalla Sezione del lavoro nel corso dell'anno, vi è da segnalare la continuazione di importanti iniziative di marketing finalizzate a migliorare il contatto ed il servizio degli Uffici regionali di collocamento (URC) verso le aziende ticinesi. In particolare, segnaliamo la partecipazione degli URC con un proprio stand di presentazione alla fiera Edilespo, allo scopo di allacciare nuovi contatti con le aziende operanti in questo settore. Il 2006 è stato anche l'anno del decennale della creazione degli URC in Svizzera. Questa ricorrenza ha fornito il pretesto per organizzare verso la fine dell'anno delle giornate di porte aperte presso gli URC, alle quali sono state invitate tutte le aziende che sono state in passato almeno una volta clienti dei servizi di collocamento. Quest'operazione ha permesso di far conoscere dall'interno le strutture ed i servizi offerti dagli uffici pubblici di collocamento, nonché di allacciare nuove e più solide relazioni con i responsabili del personale delle aziende che hanno accolto l'invito.

Sul fronte delle misure attive per combattere la disoccupazione, il 2006 è stato in generale un anno di consolidamento degli strumenti già a disposizione per sostenere la collocabilità degli iscritti agli URC. Vanno segnalate comunque almeno due novità importanti:

1. sono state realizzate per la prima volta delle misure di formazione di operatori di call center per disoccupati provenienti dal settore della vendita ed impiegati di ufficio, e finalizzati al collocamento diretto presso le principali strutture d'informazione centralizzata (call center) operanti in Ticino. Essendo questo un settore in rapida espansione, si ritiene valga la pena operare nella riqualifica dei disoccupati per queste nuove professioni che sono sempre più richieste sul mercato del lavoro ticinese.

2. In primavera, la Fondazione “Intégration pour tous” (IPT) ha aperto una succursale in Ticino, grazie anche al sostegno diretto della Sezione del lavoro. Questa Fondazione è specializzata da oltre 30 anni, in particolare nella Svizzera romanda, nella formazione e nel collocamento di persone con problemi di salute. I primi risultati registrati nel 2006 con alcune decine di disoccupati iscritti agli URC, e con difficoltà di collocamento causate da problemi di salute di varia natura, hanno dato risultati molto incoraggianti. Se continueranno in futuro ad essere così efficaci anche in Ticino esisterà finalmente una risposta adeguata per una problematica sociale che fino ad oggi non trovava risposte istituzionali soddisfacenti.

#### 7.4.4 Sezione dell'agricoltura

7.T93-96

Nel 2006 l'Autorità federale ha messo in consultazione le modifiche sull'Ordinanza sulla terminologia agricola, sul progetto d'ordinanza per le denominazioni dei prodotti agricoli “montagna”, “alpestre” e “di fattoria” e sull'ordinanza sulla promozione delle vendite di prodotti agricoli. Per tutti questi progetti la Sezione ha espresso le proprie osservazioni e riserve. Molto più importante per il settore agricolo è risultata la messa in consultazione dell'Ordinanza sulla protezione degli animali. Per motivi non chiari, detta consultazione non è giunta sui tavoli della Sezione dell'agricoltura se non per vie traverse. Visti i tempi ristretti, la Sezione ha trasmesso direttamente le proprie osservazioni sul testo legislativo all'Ufficio del veterinario cantonale, fiduciosa che le pesanti riserve espresse a nome del settore agricolo venissero riprese.

A livello cantonale, in seguito all'approvazione della Legge cantonale sull'agricoltura il 3 dicembre 2002, è stato necessario rimandare a dette disposizioni i parametri per la concessione dei relativi aiuti previsti dal Regolamento sulla conservazione del territorio agricolo.

Anche nel 2006 il Dipartimento delle finanze e dell'economia ha ritenuto opportuno rinnovare l'appuntamento con “Sapori e Saperi” rassegna agroalimentare del Ticino che si è tenuta al Mercato coperto di Mendrisio dal 20 al 22 ottobre. La manifestazione, come per le passate edizioni, ha riscontrato un ottimo successo.

Nell'ambito di diversi corsi (agricoli, professionali, per amatori) organizzati dalla Scuola agraria di Mezzana diversi collaboratori della Sezione hanno svolto delle lezioni. In totale sono state effettuate 726 ore d'insegnamento che corrisponde a circa 0.8 unità lavoro docente.

Annualmente la Sezione deve gestire il laborioso apparato volto a garantire il rispetto dei limiti di produzione in viticoltura che comprende:

- la tenuta a giorno tra metà maggio e metà luglio del registro dei 6.635 vigneti annunciati, di cui 322 per la Mesolcina. Questo per trasmettere in tempo utile i dati di circa 8.088 certificati di produzione ai 282 vinificatori. Le copie per i 3.650 viticoltori ticinesi e 203 mesolcinesi vengono spedite a fine agosto;
- la registrazione entro fine ottobre di tutti i lotti di uva commerciale vinificata (circa 18.067 pesate), con verifica dei rispettivi limiti di produzione per ogni certificato;
- la verifica delle dichiarazioni della vendemmia che consiste nel confronto tra i quantitativi tassati (per varietà, categoria e origine) e i quantitativi figuranti nelle dichiarazioni della vendemmia, con conferma dei dati corretti e ammissibili;
- la collaborazione con la Commissione federale per il controllo del commercio del vino, il Laboratorio cantonale e l'Ordine della DOC per verifiche nei casi di dubbio o di mancato rispetto delle norme;
- la trasmissione dei dati ai differenti enti interessati e pubblicazione del relativo rapporto.

Tramite un suo funzionario, nel 2006 la Sezione ha continuato a garantire il segretariato per la Commissione regionale di ricorso in materia di contingentamento lattiero, e la rappresentanza del Cantone in seno al Comitato di certificazione dell'Organismo intercantonale di certificazione che ha sede a Losanna.

La Sezione ha continuato la collaborazione con l'associazione "il Patrimonio culinario svizzero" nell'ambito del loro progetto Culinarium. Durante il 2006 è stata portata avanti la seconda fase. Segnatamente, in associazione con la Sezione dell'agricoltura si sono passati in rassegna la quarantina di prodotti precedentemente scelti, al fine di stilare una scheda descrittiva per ognuno di questi. In essa raffigurano tutti i dettagli raccolti durante le ricerche, presso i professionisti dei vari settori e sfogliando la rara letteratura esistente. In particolare, si sono cercati sinonimi, nomi dialettali e/o regionali, modo di produzione, luogo di provenienza, gli accenni storici e, non da ultimo, se esistenti, i preziosi aneddoti. Con la fine dell'anno, si è conclusa anche la seconda fase del progetto, dando così avvio alla parte successiva, costituita dalla messa in opera di un documento definitivo, che verrà tradotto nelle 3 lingue nazionali.

Per l'*Ufficio dei miglioramenti strutturali* nell'ambito dell'edilizia rurale le pratiche analizzate riguardano in particolar modo la razionalizzazione delle strutture aziendali (28), così come la trasformazione e il risanamento delle abitazioni per il conduttore e il personale agricolo (15) e di edifici di economia rurale (8). I dossier rimanenti riguardano il risanamento delle aziende agricole isolate (6), le fosse del colaticcio (5), le cantine (5), i caseifici di paese (3) e l'acquisto di edifici rurali (1).

Rispetto al 2005 si riscontra una sensibile diminuzione del numero di razionalizzazioni e di risanamenti di aziende agricole. Per contro aumentano il numero di interventi riguardanti la costruzione di locali adibiti allo stoccaggio e alla lavorazione dei prodotti agricoli. Per il resto la situazione è rimasta pressoché invariata.

Dei 71 casi analizzati 7 sono stati liquidati nel corso dell'anno, 6 sono in liquidazione, 15 in corso e 37 in esame.

Tra gli animali allevati nelle nuove aziende agricole esaminate nel corso del 2006 primeggiano i bovini con il 46% (-14% risp. al 2005), seguiti dai caprini con il 32% (+4% risp. al 2005) e dagli ovini con il 7% (+5% risp. al 2005). Si riconferma il trend positivo delle aziende miste bovini/caprini (+5% risp. al 2005).

In generale per l'edilizia rurale, su lavori eseguiti per complessivi Fr. 2.800.000.-- sono stati versati complessivamente Fr. 1.188.222.-- suddivisi in contributi cantonali (Fr. 1.022.222.--) e contributi federali (Fr. 166.600.--). I contributi stanziati sono stati invece Fr. 942.572.--.

Per quel che concerne le migliorie alpestri, sono state 25 quelle esaminate durante il 2006 (15 in meno rispetto all'anno scorso) ciò che conferma il trend negativo degli ultimi anni. Sono suddivise in migliorie complete (13), strade e accessi alpestri (4), acquedotti alpestri (3), miglioramento dei pascoli alpestri (2), danni alluvionali (1), cascate ed edifici alpestri (1) e migliorie alpestri integrali (1). Delle 25 migliorie analizzate, 7 sono state liquidate, 6 sono in corso, 1 in progettazione e 11 in esame.

In generale nell'ambito delle migliorie alpestri sono stati eseguiti lavori per un totale di Fr. 700.000.-- sovvenzionati cantonalmente con Fr. 297.459.-- e federalmente con Fr. 179.500.-- per un totale di Fr. 476.959.--.

Nel corso del 2006 sono stati concessi a 10 aziende crediti agricoli d'investimento per complessivi Fr. 794.000.--. Circa il 35% del totale è stato concesso per la costruzione o il risanamento di edifici abitativi. Il resto comprende le cantine (17%), l'acquisto di edifi-

ci rurali (14%), la costruzione di serre (11%), le razionalizzazioni (8%), le migliorie alpestri complete (7%), i caseifici di paese (4%) e le cascine alpestri (4%).

Per quel che concerne i crediti di investimento concessi sotto forma di aiuto iniziale concesso per la ripresa della gestione aziendale (intesa o come acquisizione di un'azienda in proprietà o come acquisizione dell'inventario con contemporaneo affitto di un'azienda o per la costituzione di una comunità di gestione tra generazioni), sono 4 le nuove domande pervenute nell'anno di rapporto delle quali una ha ricevuto esito negativo e le altre sono in esame. Negli ultimi anni si assiste a una lieve tendenza all'aumento delle richieste di aiuti iniziali dovuta probabilmente a una concomitanza di eventi quali la maggior informazione sulle opportunità concesse dalla Confederazione e il cambio generazionale.

Il Cantone assume l'1% del tasso d'interesse per le operazioni di credito agricolo concesso dalla Banca dello Stato alle aziende agricole quale aiuto agli investimenti per promuovere il miglioramento strutturale dell'agricoltura. Nel corso dell'anno sono stati pagati fr. 550.061,28 a copertura degli interessi maturati nel corso del 2006 che equivale all'interesse di fr. 55.006.128.-- di mutuo concessi dalla banca.

Per il trasporto dei prodotti delle aziende alpestri prive di collegamenti appropriati il Cantone assume le spese di elicottero per un massimo di 3 utilizzazioni per stagione. Nell'anno di rapporto è stato versato a 20 aziende il contributo per un importo totale di fr. 19.405,70.

Quest'anno solo un'azienda ha fatto richiesta di un aiuto per la conduzione aziendale per rimborsare mutui esistenti gravati da interessi. In totale sono stati concessi 2 aiuti per complessivi fr. 359.000.-- mentre due domande sono tuttora sospese.

L'*Ufficio della consulenza agricola* per calcolare i piani di concimazione si è dotato di un nuovo programma informatico chiamato Agro-Tech. Questo programma serve pure per calcolare i bilanci di concimazione (PER) delle aziende agricole.

Per poter esaminare in maniera analitica le richieste di finanziamento e di migliorie strutturali si è proceduto alla creazione di un apposito formulario.

L'*Ufficio dei pagamenti diretti* gestisce l'erogazione di vari contributi federali e cantonali a favore delle aziende agricole ticinesi. Nel 2006 (stato 18.01.2006) sono stati attribuiti:

- fr. 32.542.721.-- di pagamenti diretti a 889 aziende agricole (no. az. come nel 2005),
- fr. 2.985.799.-- di contributi d'estivazione a 265 aziende d'estivazione (1 az. in meno rispetto al 2005),
- fr. 556.104.-- di contributi cantonali di declività a 547 aziende agricole (1 az. in meno rispetto al 2005),
- fr. 285.855.-- di contributi di coltivazione nella campicoltura a 38 aziende agricole (9 az. in meno rispetto al 2005) e
- fr. 320.210.-- di contributi di qualità ecologica a 241 aziende agricole (5 az. in più rispetto al 2005).

Per poter effettuare correttamente e nei termini previsti i versamenti, come tutti gli anni, l'applicazione in Access 97 è stata adeguata alle modifiche delle rispettive Ordinanze federali e sviluppata (sviluppo correttivo ed evolutivo). In particolare, sono stati ideati dei moduli per le superfici di compensazione ecologica gestite ogni due anni e i terminali sono stati cambiati.

L'informazione dei gestori delle aziende agricole sulle novità legislative da rispettare per l'ottenimento dei pagamenti diretti, sul rispettivo sistema delle sanzioni in caso di inosservanza e sulla procedura di allestimento delle pratiche riveste sempre un importante ruolo della nostra attività. Sono stati organizzati 8 incontri con gli agricoltori.

Per la verifica in loco del rispetto delle esigenze ecologiche ed etologiche (PER), conditio sine qua non per l'ottenimento dei pagamenti diretti, sono state investite varie giornate di lavoro.

L'esito dei controlli, includendo pure quelli delle organizzazioni di controllo, indica che le maggiori inosservanze, in ordine decrescente, riguardavano il non completo rispetto della PER (eccetto la protezione degli animali, fr. 91.014.--), la protezione degli animali da reddito (fr. 85.731.--), la loro uscita regolare all'aperto (URA, fr. 25.643.--), la notifica tardiva (fr. 9.471.--), i sistemi di stabulazione particolarmente rispettosi (SSRA, fr. 5.536.--), l'interruzione anticipata del contratto e la gestione non conforme delle superfici di compensazione ecologica (SCE, fr. 4.443.--). Le misure amministrative, principalmente dovute alla notifica di superfici non gestite, ha comportato riduzioni per fr. 42.674.--. Le riduzioni ammontano complessivamente a fr. 208.672.-- rispettivamente al 0,64% dei pagamenti diretti erogati.

Un'ulteriore priorità, è stata assegnata ai controlli degli oggetti per i quali è stata fatta la richiesta del contributo per la qualità biologica. In totale sono stati controllati 241 oggetti per 8.549 are di superficie di compensazione ecologica, riscontrando 7.267 are di superficie con qualità. Nel 2006 non sono stati approvati dei nuovi progetti d'interconnessione.

Nel 2006, 92 aziende hanno presentato un reclamo contro le 1.154 notifiche relative ai pagamenti diretti, ai contributi per la qualità ecologica, ai premi di coltivazione nella campicoltura e ai contributi d'estivazione. Ciò che equivale a 7,97 reclami ogni 100 notifiche.

I reclami accolti sono stati 72,4 solo parzialmente, 3 respinti e 13 da evadere. A tutt'oggi solo un'azienda ha presentato ricorso contro la notifica dei contributi d'estivazione.

Nell'ambito della verifica dei pagamenti diretti erogati al Cantone Ticino, il Controllo federale e cantonale delle finanze ha espresso nel suo rapporto del 23 giugno 2006 un giudizio generale positivo sull'operato dell'Ufficio riconoscendo la buona competenza dei collaboratori.

Anche durante il 2006 l'attività principale del *Servizio fitosanitario* è stato il controllo della presenza degli organismi particolarmente pericolosi (di quarantena) sul territorio cantonale. Molto tempo è stato consacrato al controllo della flavescenza dorata presente in Ticino dal 2004.

Purtroppo questa malattia da fitoplasmi è stata riscontrata per la prima volta anche in alcuni vigneti del Sopraceneri.

Nel 2006 sono stati effettuati regolari controlli nelle zone di ritrovamento degli scorsi anni e anche in molti altri vigneti del Cantone, intensificando notevolmente i controlli.

Nel Mendrisiotto non sono più state riscontrate viti colpite da flavescenza nei Comuni di Genestrerio, Morbio Inferiore e Novazzano, mentre la malattia è stata riscontrata in tre nuovi Comuni: a Riva San Vitale, Vacallo e Tremona.

Nel Luganese non è più stata riscontrata la flavescenza a Gentilino ma è stata trovata a Cadempino e a Origlio.

Nel Sopraceneri sono stati riscontrati per la prima volta dei piccoli focolai della malattia

a Sementina, Gerra Piano, Losone e Cavigliano.

Il legno nero, anch'essa malattia causata da fitoplasmi, che manifesta gli stessi sintomi della flavescenza dorata, è ormai presente in tutto il Cantone e anche se meno epidemico della flavescenza, in alcuni vigneti di Chardonnay e di Gamaret, sta causando problemi abbastanza seri.

Anche se si costata un'estensione della malattia in nuove zone del Cantone, il numero di viti colpite da flavescenza dorata è diminuito. In modo particolare nel Mendrisiotto non sono più stati riscontrati dei veri focolai, ma solamente viti singole sparse. Il legno nero, per contro è aumentato ed è presente nella maggior parte dei vigneti controllati.

Dal mese di luglio 2006, *l'Ambrosia artemisiifolia*, pianta dal polline altamente allergenico, è considerata un organismo nocivo particolarmente pericoloso, è inclusa nell'Ordinanza federale sulla protezione dei vegetali e come tale la sua lotta è obbligatoria. Questa pianta è ormai presente in molte zone del Cantone.

Dalle numerose segnalazioni arrivate al Servizio fitosanitario si costata che si tende a confondere l'ambrosia con l'artemisia, pianta comune ben più presente nel nostro Cantone. A differenza dell'ambrosia, l'artemisia ha foglie meno frastagliate, biancastre nella pagina inferiore; inoltre le foglie dell'artemisia emanano un odore penetrante.

Durante il mese di luglio sono state trovate alcune piante di susino colpite da Sharka, pericoloso organismo di quarantena, in un frutteto commerciale di Giornico. È il primo ritrovamento di questa malattia nel Cantone Ticino.

#### 7.4.5 Sezione bonifiche e catasto

7.T97-100

##### 7.4.5.1 Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria

Per il settore dei raggruppamenti dei terreni (RT) è stato liquidato il RT di Caneggio e 7 operati sono in corso.

Sono in fase d'impostazione gli operati del RT nei Comuni di Cevio (Sezione di Caveragno-Valle Bavona) e di Lavizzara (Sezione di Menzorio), oltre alle ricomposizioni particellari (RP) nei Comuni di Maggia (Sezione di Maggia Zona dei Monti) e di Chironico (Zona dei Monti). In fase di discussione vi sono 5 operati per un totale di ha 1.739.

Per le esigenze della misurazione ufficiale e per una migliore gestione del territorio in generale, rimangono da eseguire nel Cantone ulteriori 6 opere di sistemazione fondiaria per complessivi ha 2.038.

Nel settore degli acquedotti con interessenza agricola, sono state liquidate 8 opere; 11 sono in corso d'esecuzione e 9 sono in fase di progetto. Si è così potuto risolvere i problemi d'approvvigionamento idrico in diversi comuni di montagna migliorando la qualità e la quantità dell'acqua erogata.

La pianificazione delle fonti d'alimentazione, nonché delle opere d'interesse generale atte ad assicurare un normale approvvigionamento idrico, definita mediante il Piano cantonale d'approvvigionamento idrico (PCAI) è in avanzata fase di attuazione.

Nel 2006 è stato adottato il PCAI del Malcantone che porta a 5 quelli già adottati finora. Sono stati presentati ai Comuni interessati, per le loro osservazioni, i PCAI del Basso Ceresio, Collina d'Oro, Gambarogno, Media e Bassa Leventina, la cui adozione è prevista nel corso dell'anno prossimo.

È stata data l'autorizzazione all'inizio anticipato dei lavori, prima dello stanziamento dei sussidi, per 6 progetti urgenti d'approvvigionamento idrico che sono conformi al PCAI e la cui realizzazione non poteva più essere procrastinata.

Nel settore delle bonifiche dei terreni vi è stato un forte incremento dei lavori con 5 opere liquidate, 22 in corso e 16 in fase di progetto per un totale di ha 100 di superficie coinvolta. Queste opere facilitano la meccanizzazione dei lavori agricoli, e permettono di migliorare la redditività delle aziende agricole vitali, così da garantire la loro sopravvivenza.

Nel corso del 2006 l'Ufficio ha trattato una settantina di opere per una mole di lavoro di 18,5 milioni di franchi.

#### 7.4.5.2 Ufficio della misurazione ufficiale e della geoinformazione

Dopo la nuova legge sulla misurazione ufficiale, entrata in vigore alla fine del 2005, è stata quest'anno la volta del relativo regolamento d'applicazione. Il Consiglio di Stato l'ha infatti approvato nella sua seduta del 10 ottobre 2006. Il regolamento è entrato ufficialmente in vigore con la sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale No. 46/ 2006 del 13 ottobre 2006.

Un aspetto importante della nuova legislazione cantonale in materia di misurazione ufficiale, oltre all'adeguamento alle normative federali MU93 ed allo snellimento delle procedure, riguarda l'istituzionalizzazione del *Sistema d'informazione territoriale del Cantone Ticino (SIT-TI)* e l'assegnazione del suo coordinamento all'ufficio competente per la misurazione ufficiale. Per esprimere meglio le sue nuove funzioni, l'*Ufficio delle misurazioni catastali* ha modificato il suo nome in *Ufficio della misurazione ufficiale e della geoinformazione (UMG)*.

La fase preparatoria e l'avvio di questa nuova attività di coordinamento del SIT-TI, in relazione anche con i primi importanti arrivi di grosse quantità di geoinformazioni (ortofoto e modelli topografici digitali prodotti con il progetto SAU), hanno richiesto grande impegno e notevole energia da parte dell'UMG. Sono stati stabiliti i contatti con i servizi interessati di tutta l'Amministrazione cantonale e create le premesse necessarie per organizzare al meglio la distribuzione e l'accesso da parte di tutti gli utenti ai dati della misurazione ufficiale ed alle altre geoinformazioni disponibili. Questi dati di base costituiscono una risorsa sempre più richiesta ed indispensabile per una gestione sostenibile del nostro territorio.

L'attività è continuata intensamente anche nel settore della geodesia (reti di punti fissi). L'analisi aggiuntiva delle reti di triangoli per la nuova misurazione nazionale MN95 nella parte Sud del Cantone, richiestaci da *swisstopo* per completare le misure dell'inizio degli anni '90, e la verifica accompagnante delle reti di punti fissi nei numerosi operati di misurazione ufficiale in corso hanno costituito i temi principali affrontati nel 2006. Nel prossimo anno si dovrà cominciare a pianificare il passaggio della misurazione ufficiale nel nuovo quadro di riferimento della misurazione nazionale.

Il progetto riguardante l'aggiornamento dei piani corografici in forma digitale con l'ausilio dei dati della misurazione ufficiale e delle ortofoto, iniziato nel 2003, è stato rallentato, a causa di altre priorità e carenza di personale. I lavori riprenderanno un ritmo più sostenuto, risorse permettendo, a partire dal 2007. Sarà da valutare l'eventuale assegnazione di mandati esterni.

Nel settore della misurazione particellare ufficiale, il 2006 è stato un anno particolarmente intenso. Con l'avvento della nuova legge sulla misurazione ufficiale, il Cantone è infatti diventato committente dei lavori. Questa condizione ha permesso di accelerare sensibilmente la procedura, in particolare di accorciare i tempi fra la delibera dei lavori e la firma dei contratti. Ciò si è tradotto in un balzo in avanti dei nuovi contratti: oggi ci sono lavori in corso sul 30% del territorio cantonale! I nuovi contratti di misurazione ufficiale sottoscritti sono 45 e riguardano 39 Comuni.

Anche per quanto riguarda la verifica e l'approvazione ufficiale di opere finite, possiamo segnalare un buon risultato nel 2006: sono 21 i nuovi Comuni che dispongono di una misurazione ufficiale nello standard federale digitale MU93. La tendenza calante nelle approvazioni, osservata nel 2004 e nel 2005 è stata invertita, ed ora si può guardare con ottimismo all'obiettivo strategico della copertura completa del Cantone, con dati conformi allo standard federale MU93, entro il 2015.

Alla fine del 2006, la misurazione ufficiale è eseguita, oppure in corso d'esecuzione, nello standard federale digitale MU93, sul 48% del territorio cantonale. Il 27% del territorio è dotato di una misurazione ufficiale di standard grafico o parzialmente numerico (MU19, MU74), mentre il rimanente 25% deve ancora essere misurato in forma ufficiale e fa capo a misurazioni fotogrammetriche provvisorie o vecchie mappe censuarie dell'Ottocento.

Espressa in funzione del numero di comuni<sup>1</sup>, la situazione è la seguente:

- 106 Comuni hanno la misurazione ufficiale (MU93, MU74, MU19) sull'intero comprensorio comunale.
- 69 Comuni la possiedono limitatamente ad una parte del loro territorio.
- 19 Comuni non sono ancora dotati di una misurazione ufficiale.

I versamenti effettuati ad indennizzo del volume di lavoro compiuto nel 2006 per opere di prima misurazione o di rinnovamento catastale ammontano a circa **4,3 milioni di franchi** (Confederazione: 1,9 Mio; Cantone: 0,6 Mio; Comuni: 1,8 Mio). Dal canto loro, i lavori di tenuta a giorno delle misurazioni già in vigore (ufficiali e provvisorie) hanno comportato una cifra d'affari di circa **9,2 milioni di franchi** (Cantone: 0,5 Mio; Comuni: 0,9 Mio; Proprietari privati: 7,8 Mio).

#### 7.4.5.3 Ufficio stima

Praticamente, la maggiore attività del 2006, ampiamente prevista dal programma di lavoro, è stata concentrata al recupero dei casi relativi agli Aggiornamenti Particolari che, causa la vasta operazione di revisione generale delle stime, compiuta sul territorio cantonale nel periodo 1997 - 2005, sono stati notevolmente rallentati e, anche, in alcuni casi congelati.

Le operazioni di stima hanno interessato 157 Comuni, per un totale di 10.868 fondi. L'ordine di grandezza di questa attività, viene evidenziato dall'importo relativo della sostanza immobiliare, pari a Fr. 1.124.099.396.--.

Se nel corso del 2006 si sono praticamente evasi gli ultimi reclami conseguenti la revisione generale delle stime, i numerosi aggiornamenti particolari effettuati nel corso dell'anno, hanno generato un numero di 114 reclami, interessando 47 Comuni.

Interventi più contenuti, ma che in futuro avranno sempre maggiore importanza, sono gli aggiornamenti relativi alla misurazione ufficiale (MU).

Se nel corso del 2006 siamo intervenuti su tre Comuni, interessando 3.016 fondi per un valore di stima di Fr. 165.949.485.--, in futuro il nostro apporto sarà senz'altro maggiore, vista l'evoluzione della misurazione in corso in vari Comuni del Cantone.

Continuano inoltre le attività collegate al settore delle perizie immobiliari che, con sempre maggiore frequenza, vengono richieste da tutti i settori dell'Amministrazione, come pure da servizi pubblici esterni.

<sup>1</sup> Questi dati non sono direttamente comparabili con quelli degli anni precedenti, poiché con le fusioni in atto, il numero totale dei comuni è in rapido mutamento.

#### 7.4.6 Azienda agraria cantonale di Mezzana

Dopo l'approvazione del credito per la prima fase della ristrutturazione del Centro agrario di Mezzana, avvenuto nell'ultima seduta parlamentare dello scorso anno, il 2006 ha visto dare il via ai lavori veri e propri. Infatti dopo gli studi di progettazione e le relative delibere ad inizio ottobre si è iniziata la demolizione della vecchia serra fredda che lascerà spazio alla nuova struttura che dovrebbe essere pronta per fine aprile 2007.

Per quanto concerne la nuova stalla, purtroppo, dopo praticamente un anno di "progettazione" non è stata ancora inoltrata la domanda di costruzione, motivo per il quale il ritardo nei lavori sarà perlomeno di un anno rispetto a quanto previsto.

Il 2006 globalmente dal punto di vista climatico segue la tendenza in corso ormai da qualche anno. Complessivamente la carenza idrica è risultata importante soprattutto in fine primavera-estate, situazione che ci porta a fare qualche riflessione sull'impostazione generale soprattutto a livello di pianificazione cerealicola e foraggiera. Fortunatamente anche per quest'anno siamo stati risparmiati dalla grandine che ha colpito alcune zone del Mendrisiotto a fine agosto. A tale proposito bisogna dire che negli ultimi anni si è cercato di aumentare ulteriormente la copertura dei vigneti con le reti, sia negli impianti nuovi che, ove possibile, in quelli vecchi, apportando migliorie a livello di palificazione.

In generale, a prova di quanto detto in precedenza si osserva come le semine autunnali tendono a dare dei risultati abbastanza buoni, mentre le semine primaverili incappano nella siccità di fine primavera-estate e di conseguenza le rese risultano scarse: infatti frumento e orzo autunnali hanno reso nella norma, mentre triticale, mais da silo e da granello hanno avuto delle rese insoddisfacenti. Fortunatamente abbiamo potuto usufruire del mais da seme del Demanio di Gudo per completare i nostri sili di trinciato, evitando così l'acquisto.

Anche per quanto concerne i prati vale lo stesso discorso: ad un buon primo sfalcio primaverile ne sono seguiti altri disastrosi fatto salvo per l'erba medica che sopporta molto meglio la siccità estiva.

La gestione dei terreni di Stabio inizia a dare i propri frutti sia a livello foraggiero, di gestione della mandria e di gestione dei terreni di Mezzana. Oltretutto un autunno particolarmente mite ci ha permesso di mantenere il bestiame giovane all'esterno fino al 10 dicembre con indubbi vantaggi gestionali (risparmio di foraggio e impiego di manodopera).

Un'osservazione va fatta riguardo al frutteto la cui gestione nel 2006 è stata soddisfacente: infatti per la prima volta le vendite di frutta hanno superato i fr. 20.000.- con un impiego di manodopera di 1.185 ore (1 unità 2.184 ore).

L'annata orticola si può dire sia stata buona. Dopo un deludente 2005 a livello di prezzi l'andamento climatico difficile al nord delle alpi in particolare durante l'estate è stato favorevole per i prodotti ticinesi. Così ad esempio per il pomodoro rispetto al passato si sono spuntati dei prezzi dignitosi, senza dover eliminare della merce invenduta.

Le colture primaverili benché vendute bene hanno dato dei margini esigui in ragione dei costi energetici elevati. Mentre le lattughe autunnali non hanno necessitato di riscaldamento.

Continua la progressione nella vendita di piantine: abbiamo ormai superato i fr. 100.000.- cercando di ampliare il mercato acquisendo come clienti altri orticoltori.

Se non avessimo terminato l'utilizzo della serra fredda a fine primavera in previsione della demolizione avremmo sicuramente avuto un aumento di cifra stimato all'8% ca.

---

L'annata viticola rispecchia quantitativamente e qualitativamente il 2005. Da notare la messa in vendita di un nuovo vino bianco dolce (annata 2005) che completa l'assortimento dei vini di Mezzana. Per quanto concerne gli impianti, si è proseguito con opere di ingegneria naturalistica realizzate dal personale dell'azienda, al recupero di superfici terrazzate abbandonate da alcuni anni oltre che alla ricostituzione del vigneto del Bongio.

La produzione di latte, malgrado complessivamente sia risultata nell'anno civile superiore al 2005, ha avuto una media produttiva per capo inferiore: pur mantenendosi nettamente al di sopra della media razziale riducendo la pressione selettiva si vuole puntare su animali che meglio si adattino alle condizioni alpestri, a scapito logicamente del primato produttivo.

Malgrado la stagione alpestre sia stata ritardata di una settimana, la produzione di formaggio è stata soddisfacente (972 forme) e soprattutto di ottima qualità, ottenendo alla tassazione per il marchio DOP il punteggio massimo!

Da segnalare sull'alpe un problema che si accresce di anno in anno: i danni causati dai cinghiali che fanno diminuire notevolmente la superficie pascolabile.